

LA « CAMPIONARIA » DI FIRENZE / Mostra internazionale calzature, pelletterie e cuoio

UNA MOSTRA PER SUPERARE LA DIFFICILE CONGIUNTURA

Forte calo delle esportazioni, in particolare negli USA — Alla Rassegna sono presenti 1.200 espositori — Pieno successo — Le iniziative in programma



Pelletterie alla « Campionaria » di Firenze

FIRENZE, 3. Milleduecento espositori ed oltre duecentomila campioni, fra modelli di calzature, borse per signora (ed anche per signori nell'edizione « borsetto »), abiti in pelle, macchinari, accessori e finissimi pellami. Questa la presentazione della tredicesima Campionaria di Firenze, impegnata nel rilancio del settore in questione. Nel primo semestre dell'anno corrente, le esportazioni di calzature italiane hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, una diminuzione del sedici per cento. Il mercato estero, in definitiva, ha assorbito nella prima metà dell'anno, qualcosa come sedici milioni di paia di calzature in meno, rispetto all'identico periodo del 1972. Il settore ha accusato il colpo. Inoltre, è preoccupante il fatto che la citata contrazione si è verificata, principalmente, nei paesi che hanno finora rappresentato il caposaldo della nostra corrente esportativa, cioè gli USA e i paesi del MEC. Secondo le statistiche, abbiamo perso il 5% negli USA, il 14,4 per cento nella Germania Federale, il 37,8% in Francia, il 38% in Benelux, il 36% nel Regno Unito. Il tutto rappresenta, in generale, la percentuale totale del sedici per cento, innanzi accennata. Il mercato interno, inoltre, stando a talune fonti, risentirebbe le conseguenze di una lunga stagnazione. Questa la situazione del comparto calzaturiero alla vigilia dell'apertura della Campionaria di Firenze i cui direzionisti si sono prefissi due obiettivi: rilanciare l'esportazione delle calzature italiane ed incentivare i consumi interni. Compito arduo, che non può certo essere risolto dagli appassionati organizzatori della manifestazione toscana, ma che viene affrontato con decisione, abilità e fervidità di idee. Alla Mostra, che sta ottenendo pieno successo per numero di visitatori e compratori, oggi hanno discusso dell'influenza della moda sui consumi interni, mentre hanno approntato l'allestimento di uno speciale padiglione italiano alla International Footwear Fair che verrà aperta a Londra il 13 prossimo. Tutto questo per imporre il « made in Italy », non solo in Gran Bretagna ma, possibilmente, anche nei paesi scandinavi ed Oltreoceano. Le iniziative della Campionaria, organismo che per la trasferta londinese, ha trovato il concreto interessamento della Regione Toscana e del Centro per il commercio estero della Unionecamere, però, non terminano qui. La Mostra, che è indubbiamente proiettata nell'avvenire — farà quanto è nelle sue possibilità per contribuire al superamento della difficile congiuntura nella quale si dibatte il settore calzaturiero. Ecco perché la Rassegna toscana, subito dopo l'esposizione di Londra, preparerà la quinta Preselezione Moda a Montecatini Terme, quindi il primo SEL-CA, cioè una selezione esclusivamente dedicata alle calzature, in primavera, al Palazzo Strozzi di

Firenze, la sesta Preselezione-Moda, nuovamente a Montecatini, quindi la quattordicesima Campionaria, nel settembre dell'anno prossimo e la partecipazione a due mostre europee che sarà decisa, per una di esse, solo dopo l'effettuazione di un'attenta indagine di mercato. Impegno pesante, quello della Campionaria, mostratasi

vitale, nei suoi primi tre giorni di apertura, sia per quanto concerne le calzature (la moda le vuole classiche, sia per uomo che da donna), le pelletterie (una vera e propria « vetrina delle tentazioni »), le concerie (il « Salone della conceria toscana » è stata un'iniziativa che ha incontrato i favori di quanti vi partecipano e dei compratori), i macchinari e gli accessori.

CERTALDO

Il fenomeno del lavoro a domicilio

Si calcola che circa 10 mila « lavoranti a casa » siano rifornite dalla cittadina senese

CERTALDO, 3. Spostando il nostro obiettivo sugli altri settori che costituiscono l'ossatura dell'economia di Certaldo, risaltano in primo piano quello del legno e quello metalmeccanico. Per quanto riguarda il legno le industrie impegnate in questo settore sono circa 40 e impiegano circa 1500 addetti per lo più divisi in numero di 40-50 per ogni azienda. Si tratta dunque ancora di piccole imprese fra le quali però è già ad uno stato avanzato il senso associativo. 35 aziende aderiscono al Consorzio « Elsalegno », nato dalla volontà dei piccoli e medi imprenditori di superare le deficienze strutturali della piccola industria attraverso lo sviluppo della linea associativa. Infatti, alla tradizionale difficoltà nel settore del credito (cui si cercherà di far fronte con la costituzione di un Fondo per il credito di esercizio), si aggiungono in questi ultimi tempi difficoltà prodotte dal fenomeno inflazionistico in atto in Italia che hanno portato anche al raddoppio del costo di certe materie prime. Per quanto riguarda il settore metalmeccanico c'è da dire che anche qui ha pesato notevolmente l'aumento del costo delle materie prime rendendo difficile il piazzamento sul mercato del prodotto. Anche questo settore ha una relativa espansione, dal momento che conta un numero di addetti di circa 800 suddivisi in piccole aziende (solo 2 di esse hanno 70 dipendenti). Un altro notevole elemento legato però all'industria calzaturiera è dato dalla mole di lavoro a domicilio, che va da Certaldo verso buona parte della Toscana e anche in Umbria. Si calcola che circa 10.000 lavoranti a domicilio siano rifornite da Certaldo e questo fa capire quale peso economico abbia questa cittadina della Val d'Elisa. Parlando di lavoro a domicilio non si può fare a meno di parlare delle condizioni di salute in fabbrica e fuori. E' chiaro che, dato il carattere assai pericoloso di certi materiali usati soprattutto nel settore delle calzature, quando questi materiali sono nelle case il pericolo si estende anche ai bambini e alla lavorante in misura maggiore. A questo proposito, per difendere e salvaguardare la salute dell'operaio minacciata continuamente anche dalla mancanza di strutture per eliminare gli effetti dannosi provocati da certi materiali, è sorto un Consorzio Sanitario dei Comuni della Val d'Elisa fiorentina che inizierà presto ad operare nel modo migliore.



Una immagine della « Campionaria » 1973

Verso un Consorzio fra calzaturieri a Certaldo

Dovrebbe permettere alle piccole aziende di fronteggiare la situazione in condizioni più vantaggiose — Gli industriali cercano nuovi mercati

CERTALDO, 3. Senza dubbio, se si dovesse elencare in ordine di importanza i settori economici di questa zona della Val d'Elisa fiorentina, il primo posto andrebbe di diritto al settore calzaturiero. Infatti, si calcola che nella sola Certaldo vi siano circa 30-35 aziende impegnate in questo ambito, delle quali solo pochissime hanno una manodopera superiore alle 60 unità. In altri casi, la stragrande maggioranza conta dai 5 ai 30 operai. Si tratta quindi per lo più di piccole e medie imprese, che si trovano ad affrontare tutti i vari problemi che si pongono a qualunque azienda di tali dimensioni. Comunque, mitigando il sopraggiungere di situazioni di mercato sfavorevoli, determinate da elementi interni ed esteri, il settore si trova in un periodo di relativa espansione ed in grado di offrire una seria garanzia sui livelli occupazionali. Il primo ordine di problemi che si pone ai piccoli industriali calzaturieri, è determinato senz'altro dal mercato estero colpito gravemente dai provvedimenti di limitazione delle importazioni presi dagli USA e dalle ricorrenti crisi monetarie. Infatti, fino a qualche anno fa le aziende calzaturiere dirigevano la ricerca di altri mercati verso i mercati esteri e sostanzialmente verso gli USA, che soprattutto preferivano merce

a basso costo e di media qualità. Si verificava per esempio che le aziende più piccole, le più deboli, lavoravano esclusivamente per gli Stati Uniti e quindi si trovavano ad essere oggi in maggiori difficoltà. Le difficoltà di mercato con l'America sono sorte, oltre che in seguito ai provvedimenti che limitavano l'importazione, anche in conseguenza del fortissimo aumento registrato dal costo delle materie prime. Infatti il pellame e la plastica appositamente lavorata, hanno registrato notevoli aumenti (il pellame è passato da L. 350 a L. 600 al piede) determinati da manovre speculative da parte dei grandi produttori. Inoltre quest'anno si avrà anche l'afflusso di notevole prezzo di pellami già conciate da paesi come l'India e il Pakistan, che si limitavano fino a poco tempo fa a esportare materie prime non lavorate. Questo porterà fra l'altro anche ad avere pellame di seconda qualità seppure ad alto costo. Gli aumenti già registrati hanno portato così gli USA a ricercare un mercato conveniente, trovato in paesi come il Brasile, la Spagna, la Grecia e l'Argentina. Quindi adesso si impone, anche ai calzaturieri certaldesi, la ricerca di altri mercati che, soprattutto dopo l'ampliamento del Mec, sono abbastanza favorevoli, cioè l'Inghilterra, i

Paesi scandinavi o la Germania. Per quanto riguarda la Mostra delle calzature, che è in corso a Firenze, quest'anno si è avuta una limitatissima partecipazione di produttori certaldesi in quanto non è stata giudicata conveniente. Infatti, per la carenza delle strutture quell'aeroporto, non si presta ad una grande partecipazione internazionale, come in vece interessa a quei produttori che hanno già un mercato esteso. In questo senso sono più utili la mostra di Milano o quella di Düsseldorf o di Parigi proprio per il loro carattere veramente internazionale. D'altro canto, proprio per queste mostre, si pone il problema della spesa da sostenere che è notevolissima. Una ditta calzaturiera che vuole esporre a Milano arriva infatti a impiegare una cifra di 2 milioni circa. Naturalmente una piccola azienda si trova impedita da questo fatto a ricercarsi un mercato più vasto e quindi anche in questo ambito risulta di particolare interesse la proposta di costituzione di un Consorzio di cui si parla da tempo fra gli industriali calzaturieri di Certaldo. Il Consorzio dovrebbe avere la funzione di favorire i partecipanti all'atto dell'acquisto, in quanto un acquisto massiccio può permettere di ottenere prezzi più interessanti e favorevoli e anche nel settore della pubblicità e della propaganda, (già abbiamo detto come sarebbe utile per la partecipazione alle Mostre Internazionali). Inoltre un simile Consorzio potrebbe effettuare quelle indagini di mercato indispensabili nel momento in cui si vuole ampliare il raggio di azione di una azienda. Si tratterebbe quindi di una realizzazione tesa a garantire più sicurezza alle aziende consorziate e una prospettiva di sviluppo certa.

FIBBIE E GUARNIZIONI METALLICHE PER CALZATURE E PELLETERIE DI ALTA CLASSE

«GIOSI» di MORMORELLI ANGIOLO. Via M. Calderara, 4 (angolo via Baracca) Tel. 370.215 - 50127 FIRENZE. Il campionario è visibile presso la Sala di Esposizione dell'Azienda.

Conceria «RUBINO» di ADEMARO TESTAI. PRODUZIONE DI CROSTE SCAMOSCIATE IN TUTTI I TIPI. 56029 S. CROCE SULL'ARNO (PISA) VIA S. ANDREA - TEL. 30.848

Guardolificio Certaldese di MUGNAINI ANGIOLO. Lavorazione articoli per calzature MIGNON - GUARDOLO. Via Avanella Bassetti - Tel. 65.807 50052 CERTALDO (FI)

CERTALDO IL TEMPIO DELLA MUSICA. Ipsilon Ipsilon Ipsilon. TUTTI I GIORNI FESTIVI - DANZE ore 16 - ore 21.30 con i MIGLIORI COMPLESSI.

ITAL-SHOES 50052 - CERTALDO. Sandali in pelle per Signora tipo medio e medio-fine. TEL. 65.330 - 66.076 EXPORT M. 308.640

BORDI MIGNON TRECCO e TOMAIE Intrecciate in pelle e plastica DECORAZIONE ARTIGIANA LAVORAZIONE PER TERZI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI TALLONETTE - FIOSSI. GUARDOLIFICIO ALEX S.R.L. CERTALDO Tel. (0571) 68.728

Lavoraz. Articoli per Calzature - Solettificio Cambratura - Applicazione tacchi. VA. LU. NA. di BARTALI - BARDERI & GIACHI. Via Avanella - Loc. Bassetti - Tel. (0571) 65.608 50052 CERTALDO (FI)

suolificio ROBER TUTTO PER LE SUOLA. Via del Molino, 72-74 - Tel. 66.173 50052 CERTALDO (FI)

calzaturificio Saturno di Giuseppe e Renzo Poggesi. EXPORT M. 309675 C.C.I.A. Firenze 228133 50052 - CERTALDO (fi) - Via Fonda - Tel. 65.852

CALZATURIFICO «DOROTHY» di Tatini Tullio & C. Trav. Viale Bruno Buozzi 4, tel. 20168 50054 FUCECCHIO (FI)

STIGO S.r.l. CALZATURE DI GOMMA «GOVER» MODELLI SPECIALI PER CACCIA E PESCA SANDALI TIPO «JAPAN» LASTRE MICROPOROSA. Sede sociale e stabilimento: 50058 RUFINA (Firenze) - Via Roma, 15 - Telefono 839.158

Calzaturificio «FIORELLA» PIEVE A NIEVOLE (Pistoia) Via Pratovecchio 39-41 - Tel. 70.727 - 74.190. CALZATURE SPORTIVE PER UOMO - DONNA - RAGAZZO. ESPONE NEGLI STANDS n. 422 - 423, Padiglione C

SELLI GABRIELE DECORATORE. CORNICI E ARTICOLI PER BELLE ARTI CORNICI PER TENDE, QUADRI, MINIATURE. CERTALDO - Via Roma, 108

UNIPOL ASSICURAZIONI CON I LAVORATORI. Agenzie Generali di: EMPOLI via Ridolfi n. 138 Tel. 73254 Agente gen. MARIANELLI SIRIO. CERTALDO v.le Matteotti, 20 Tel. 65767 Agente gen. PIANIGIANI BRUNO. LE NOSTRE AGENZIE SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LA CONSULENZA ASSICURATIVA GRATUITA

Per la pubblicità su L'UNITA' rivolgersi alla FIRENZE - Via Martelli, 2 Telefoni 28.71.71 - 21.14.49 LIVORNO - Via Grande, 77 Telefoni 22.458 - 33.302